

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio Turistico piazza Gran Paradiso

tel./fax 0124 83 90 34 - n.verde 800 66 66 11

e-mail: ufficituristico@comunelocana.it

Comune di Locana via Roma, 5 - tel.0124 81 30 00 -fax 0124 83 821

web:www.comunelocana.it - www.infocanere.it

e-mail:locana@nuparpiemonte.it

Progetto e realizzazione grafica: Smilegraph

Test: Monti Raffaele editori

Foto: archivio smilegraph

Stampa: Arti Grafiche Bianca & Volta

5000 copie 09/15

(n.verde 800 019 152)

Come si raggiunge Locana

In AUTO: da Torino superstrada To-Caselle e la S.R.460 di Ceresole Reale;

In AUTO: da Milano A4 Mi-To e A5 To-Ao (uscita Ivrea), quindi S.S. 565 di Castellamonte che si inverte sulla S.R.460 di Ceresole Reale;

In AUTO: da Genova A26, poi A4 Mi-To e A5 To-Ao (uscita casello di Ivrea);

In TRENO: Torino -Settimo -Volpiano -Rivarolo c.se -Cuorgnè -Pont Cse;

In AUTOBUS: in autohinea To -Pont Canavese -Locana -Ceresole Reale



Carta Turistica delle Passeggiate ed Escursioni

Comune di Locana



it.C1) Cavalcando Pedalando

Partenza da Area Verde di Nusiglie

difficoltà: T

Percorso che si snoda a sud dall'area attrezzata Nusiglie, passando per Foere, Vernè, Gurgo, Ger, Praie, fino a Sparone e a nord da Foschietto, passando per Fornello, Ronco, Pratolungo, Comba, Chioso, fino a Casetti.

Note: da questo lungo percorso, si snodano alcuni itinerari presenti anche su questa guida.

it.C2) Santuario di S. Anna a Meinardi m. 1481

Partenza da Fey m. 850

disl. m.631 - tempo di salita ore 1,30/2,00

difficoltà: E

Relazione: salita lungo un sentiero ben evidente tra i castagni; si passano le borgate di Mesonette, Costa, Barbera e si giunge al traverso GTA - VA che a destra conduce in breve alla borgata di Meinardi e al Santuario di S.Anna.

it.C3) I “ciciu” di Vesolo

Partenza da Roncore m. 760

disl. m.450 - tempo di salita ore 1,00/1,30

difficoltà: E

Relazione: salita lungo un sentiero ben evidente che attraversato il rio Eugio, lo costeggia fino ad una svolta a sn. che conduce alla fr. Balmetta, di qui a poco si raggiunge Vesolo dal quale si possono ammirare questi torrioni adagiati sulla costa del versante opposto.

Curiosità: sono grossi blocchi di pietra, frutto di un particolare fenomeno erosivo prodotto dall'acqua proveniente da un deposito di origine glaciale. Sono legati da sempre a bizzarre credenze; da una di queste si dice che durante un sabbia di streghe, un uragano interrompe all'improvviso questo rito magico e gli gnomi che si aggiravano nei dintorni di esso si trasformarono in pietra.

it.C4) Rifugio Blessent al Cristo Redentore m. 1970

Partenza da Barelli m. 886

disl. m.1084 - tempo di salita ore 3,00

difficoltà: E

Relazione: di qui si imbecca un sentiero poco segnato che si innalza fino ai ruderi della fr. Scialva a m.1201. Proseguendo in direzione di una grossa pietraia, la si supera e si giunge ad un primo colletto; si traversa in leggera salita verso ds. giungendo ad un altro colletto. Di qui si prosegue costeggiando la cresta fino a raggiungere l'ampia dorsale dove sorge il rifugio a poca distanza dalla statua del Cristo Redentore.

it.C5) Pietra del Diavolo a Montepiano e Fornaci a Barelli

Partenza da Montepiano m. 778 - arrivo a Barelli m. 886

disl. m.100 - tempo di salita ore 1,30

difficoltà: E

Relazione: da Locana a Montepiano in auto. Dalla piazzetta, scendere verso valle in mezzo alle case e individuare un sentiero che dirige verso il bosco, qui sorge la Pietra del Diavolo che serviva alla battitura dell'orzo.

Imboccando la comoda mulattiera che passa vicino alla cappella, al bivio si svolta a ds., dopo poco, attraversata la strada asfaltata, si risale fino alle prime due fornaci, procedendo ancora in direzione di Barelli, si accede alla terza fornace.

it.C6) Colle Vardlà m. 1601 + Santuario di Prascondù

Partenza da Locana m. 602 - fronte ufficio turistico

disl. m.1001 - tempo di salita ore 4,00/4,30 + 3,00

difficoltà: EE - segnavia GTA

Relazione: attraversare la S.P.460 e dirigersi verso la piazza davanti alla Chiesa di San Pietro in Vincoli, di qui si accede ad una scalinata che sbuca in via S. Meinerio, si procede a ds. costeggiando un terrapieno, successivamente in senso contrario fino ad arrivare davanti ad un tunnel. Seguendo l'indicazione del segnavia si imbecca il sentiero che con ripide svolte guadagna una barriera rocciosa intagliata da una cengia che obbliga al passaggio. Si passa vicino ad un pilone votivo e ad un grosso roccione detto la Pera d'’Aria e poco dopo si accede alle case di Vardlà a quota 1257. Dopo aver attraversato alcuni canali terminali e dopo qualche metro si giunge al colle.

Note: il colle è sormontato da una piccola torre rocciosa con in cima una croce, da qui si gode di un'ottima vista non soltanto su Locana ma anche sulle cime circostanti; il sentiero prosegue ancora per il Santuario di Prascondù a Ribordone.

it.C7) Anello dei Ponti Romanici di Vernè e Chironio

Partenza da Vernè m.612

disl. m.190 - tempo di salita ore 1,00

difficoltà: E

Relazione: da Locana, passando per Nusiglie e Foere. Superato il ponte sul rio, dopo 10 metri c., sulla ds. inizia il sentiero che costeggiando il rio Vallungo, dopo una breve marcia giunge al primo ponte. Attraversato il ponte ci si avvia sul sentiero che si inerpica sullo scosceso pendio del rio e si giunge ai ruderi di una casaforte a 736 metri. Il sentiero prosegue irto e passando vicino a dei ruderi di case, si perviene al secondo ponte; da ammirare la bella cascata. Attraversare il ponte e dopo duecento metri si è a Chironio Superiore. Si scende per sentiero ben segnato fino a Chironio Inferiore. Percorrere un breve tratto di strada asfaltata e riprendere a scendere fino ad un bivio vicino a un'edicola, superare una fontana e giungere sulla strada asfaltata di Foere.

legende:

it.C itinerario con partenza da Locana

it.R itinerario con arrivo a Rifugio

it.B itinerario con arrivo a Bivacco

it.S itinerario con partenza da sinistra orografica

it.D itinerario con partenza da destra orografica

it.C8) Casaforte di Pianit m. 739

Partenza da Praie m.565

disl. m.174 - tempo di salita ore 1,00

difficoltà: E

Relazione: lasciata l'auto a Praie, vicino alla chiesetta, ci si incammina prima su stradina e poi su sentiero indicato da un segno rosso, che con comode e ripide svolte arriva a Pianit.

Note: breve passeggiata su sentiero immerso in un bosco di castagni.

Curiosità: la casaforte è una casa-gemina di tradizione franca risalente tra il XVI e il XVII secolo.

it.R1) Rifugio Pontese m. 2200

Partenza dalla diga del Teleccio m.1917

Disl. m.283 - tempo di salita ore 0,40

Difficoltà: E

Relazione: lasciata l'auto si imbecca il sentiero a ds. del lago, che, dopo un breve tratto in piano, si inerpica e con ripide svolte raggiunge il rifugio.

Note: custodito, apertura da marzo a metà maggio e da metà giugno a metà settembre. Da metà settembre a metà ottobre solo nei fine settimana.

Prenotazioni: tel.0124 800 186

it.R2) Rifugio Pocchiola-Meneghello m. 2440

Partenza da loc. San Giacomo m.1125

disl. m.1315 - tempo di salita ore 3,30/4,00

difficoltà: EE - segnavia n.559 dell'IGC e AVC

Relazione: si risale con ripide svolte il bosco, sul sentiero costituito di gradini naturali e poco dopo si giunge nella fr. di Lenzolè. Abbandonato il bosco, attraversate alcune frazioni, giungiamo al lago artificiale della Balma; il sentiero aumenta di pendenza superando il costone erboso e roccioso, arrivando nell'impluvio del rio Valsoera, lo si attraversa e si giunge finalmente al rifugio.

Note: sempre aperto, non gestito, posti letto 14.

B1) Bivacco Carpano m. 2865

Partenza dalla diga del Teleccio m.1917

disl. m.948 - tempo di salita ore 2,30/3,00

difficoltà: EE - segnavia n.558 dell'IGC

Relazione: seguire l'it.R1 per il rifugio Pontese, quindi attraversato il Piano delle Muande, salire il canale a ds. della bastionata rocciosa e giunti al Piano delle Agnelere, seguire gli ometti di pietra in direzione del bivacco.

Note: costruzione in legno rivestita di lamiera, posti letto 5/6, attrezzato con materassi, coperte e materiale da cucina, acqua a 150 metri, verso S-O, seguendo gli ometti.



it.S1) Bocchetta della Drosa m. 2675

Partenza da Scala di Teleccio m.1757

disl. m.918 - tempo di salita ore 2,30

difficoltà: EE

Relazione: il sentiero sale con ripide giravolte, attraversa una pietraia e giunge all'Alpe Drosa. Seguendo il ripido costone cespuglioso si giunge alla marcata bocchetta.

Note: profonda depressione fra il Trasen Rosso e il Gran Carro.

Curiosità: le drose sono cespugli di ontano che ne rivestono il versante orientale.

• **Trasen Rosso m. 3060** - dalla bocchetta della Drosa si segue la mediocre cresta S-E in ore 1,30 circa. Consigliamo la salita solo ad esperti alpinisti.

it.S2) Colle dei Becchi m. 2990

Partenza dal rif. Pontese m.2200

disl. m.790 - tempo di salita ore 2,30

difficoltà: EE - segnavia AVC

Relazione: dal rifugio ci si immette sul comodo sentiero dell' AVC e lo si segue fino al colle.

Note: larga depressione di facile accesso, tra i valloni di Noaschetta e Pianonetto.

• **Blanc Giuir m. 3222** - dal colle risalire l'ampia cresta di sfasciumi prima, e di grossi blocchi accatastati dopo, la traccia si sviluppa abbastanza netta attraversando rocce composte.
 note: benchè ci siano dei facili passi di arrampicata, consigliamo la salita solo ad esperti alpinisti.

it.S3) Colle della Losa m. 3129

Partenza dal rif. Pontese m.2200

disl. m.1129 - tempo di salita ore 3,00

difficoltà: EE - segnavia n.558 dell'IGC

Relazione: seguire l'it.B1 e al bivio svoltare a sn. risalendo il canale che costeggia il rio Pianonetto. Giunti in cima al canale passare sotto la bastionata di rocce sottostanti il ghiacciaio di Roccia Viva e proseguire a sn. verso l'intaglio del colle, per pendio detritico.

Note: stretta incisione tra la Becca di Gay e i Becchi della Tribolazione.

it.S4) Colle di Money m. 3443

Partenza dal rif. Pontese m.2200

disl. m.1243 - tempo di salita ore 5,00

difficoltà: EEA - segnavia n.558 dell'IGC

Relazione: dal rifugio imboccare il comodo sentiero che attraversa il Piano delle Muande, salire il canale a ds. della bastionata rocciosa, lasciandosi a sn. la traccia che conduce al bivacco Carpano, proseguire a ds. per noiosi pendii detritici giungendo al colle tramite un canalino molto ripido.

Note: importante comunicazione alpinistica, unisce il vallone di Pianonetto con la Valnorte. È posizionato in un ambiente selvaggio e grandioso, ricco di ottimi punti panoramici; rammentiamo di fare attenzione al terreno detritico.

it.S5) Colle di Teleccio m. 3304

Partenza dal rif. Pontese m.2200

disl. m.1104 - tempo di salita ore 3,30

difficoltà: EEA - segnavia n.558 dell'IGC

Relazione: dal rifugio imboccare il comodo sentiero che attraversa il Piano delle Muande e si porta a ridosso del primo canale affrontato in precedenza per il bivacco Carpano; avanzare fino all'imbocco del ghiacciaio di Teleccio, costeggiandone la base, si risalgono un cono detritico e un canale che si apre tra le rocce, che immettono sull'ultimo tratto di terreno che precede il passaggio al colle.

Note: nonostante l'alta quota è considerato il passaggio di più facile attraversamento tra il vallone di Pianonetto e la Vallelle.

it.S6) Bocchetta Settentrionale di Giardoney m. 3310

Partenza dal rif. Pontese m.2200

disl. m.1110 - tempo di salita ore 3,30

difficoltà: EEA - segnavia n.558 dell'IGC

Relazione: seguire il sentiero fino all'Alpe Muanda di Teleccio e successivamente dirigersi verso ds., superando un alto pendio erboso e detritico che porta al grande canale tra punta Scatiglion e Becco di Valsoera. Percorrere il canale fino ad una biforcazione e proseguire a sn. giungendo in breve.

Note: pericolosa per cadute di pietre.

it.S7) Bocchetta di Valsoera m. 2683

Partenza dal rif. Pocchiola-Meneghello m.2440

disl. m.243 - tempo di salita ore 1,30

difficoltà: EE - segnavia AVC

Relazione: sentiero ben tracciato, ma un po' esposto. Costeggiando il lago di Valsoera ci si avvia verso uno sperone roccioso, lo si valica portandosi a ridosso dei contraforti della Cialmanova; a questo punto superare uno scomodo canalino, che porta alla bocchetta.

Note: è possibile pervenire al rif. Pontese, scendendo per un ripido canale roccioso che attraversa anche un'impluvio. Procedere ancora con ripide svolte fino ad una zona erbosa, che immette sul sentiero per il rifugio. I tratti più esposti sono attrezzati con corde fisse.

it.S8) Colle di Motta m. 3001

Partenza dal rif. Pocchiola-Meneghello m.2440

disl. m.561 - tempo di salita ore 3,00

difficoltà: EE

Relazione: oltrepassare il lago Nero e su tracce di sentiero portarsi alla comba di Motta dove se ne costeggia il lago omonimo. Continuare diritto ed imboccare la piccola conca detritica che scala in seguito un piccolo canale che porta al colle.

Note: si consiglia di pernottare al rifugio per poter ammirare meglio lo spettacolo della montagna e dei vari bacini idrici che costellano il vallone. Fare attenzione in caso di nebbia.

it.S9) Passo di Moncimour m. 3014

Partenza dal rif. Pocchiola-Meneghello m.2440

disl. m.727 - tempo di salita ore 3,00

difficoltà: EE

Relazione: saguire l'it.S6 fino alla parte meridionale del lago di Motta, volgere a ds. e per detriti giungere in una conca con residui nevosi, dalla quale per ripidi ghiaioni si giunge al colle.

Note: comunica i bacini del lago di Motta con quello del lago Gelato e viene utilizzato per l'ascensione al Moncimour.

• **Moncimour m. 3167** - seguire la cresta che presenta rocce rotte e detriti, facendo attenzione.

Note: massiccia elevazione rocciosa di bell'aspetto, vista dal lago Gelato, invece, è detritica. Fare attenzione in caso di nebbia.

it.S10) Passo di Destrera m. 2539

Partenza da S.Giacomo m.1126

disl. m.1413 - tempo di salita ore 4,00/4,30

difficoltà: EE - segnavia AVC

Relazione: seguire l'it.R2 per il rifugio Pocchiola-Meneghello con ottimo sentiero dell'AVC portarsi fino all'Alpe Pison, dalla quale si vede l'intaglio del colle, seguirne l'andamento con faticosa salita del pendio detritico.

Note: il valico di puro interesse locale è usato soprattutto dai pastori.

• **M.te Destrera m. 2596** seguire la fascia cresta che in 30 min. porta in vetta.

Note: dal lato di Valsoera, spicca il grande lastrone grigio alto 300 metri, sul quale sono state aperte vie di roccia di alto interesse alpinistico.

ATTENZIONE! Chiunque voglia intraprendere un'escursione, vedere la cartografia consigliata.

Il Comune di Locana e l'Ufficio Turistico declinano ogni responsabilità per qualsiasi tipo di infortunio o incidente occorso sugli itinerari descritti.

Cartografia consigliata:

• Guida “Le Valli di Locana, Pianonetto e Ribordone” L'Escursionista & Monti editori

• Carta dei Sentieri 15 “Val Soana Valle di Ribordone Valle di Locana” L'Escursionista & Monti editori

it.S11) Passo dell'Alpuggio m. 2560

Partenza da Valsoani m.1090

disl. m.1470 - tempo di salita ore 3,30

difficoltà: EE - segnavia GTA - VA - AVC

Relazione: si imbecca il sentiero del GTA per l'Alpe Ciadagn e si sale, con numerose svolte, all'Alpe Cà e quindi alla Praghetta. Ignorare il sentiero che porta alla Colla e proseguire nel vallone, toccando l'Alpe Terin e giungendo al passo.

Note: largo e comodo valico di interesse locale e di faticoso raggiungimento per il lungo sviluppo.

• **Pta della Rossa m. 2656** - si sale con facile arrampicata.

it.S12) Passo di Praghetta m. 2359

Partenza da Valsoani m.1090

disl. m.1449 - tempo di salita ore 3,30/4,00

difficoltà: EE - segnavia GTA - VA - AVC

Relazione: seguire l'it.S11 fino all'Alpe Praghetta e svoltare al bivio per la Colla; poi con comode tracce si perviene al colle.

Note: largo e comodo valico.

• **Pta di Praghetta m. 2383** - si sale dal colle omonimo senza difficoltà.

it.S13) Colmetta m. 2183

Partenza da Valsoani m.1090

disl. m.1093 - tempo di salita ore 2,30/3,00

difficoltà: EE - segnavia GTA - VA - AVC

Relazione: it.S12 fino all'Alpe di Praghetta, poi volgere a ds. e con traverso orizzontale giungere all'Alpe di Colla, di qui, per cresta erbosa, si sale in cima.

it.S14) Cialma Linsor m. 2436

Partenza da Valsoani m.1090

disl. m.1346 - tempo di salita ore 3,30

difficoltà: EE - segnavia GTA - VA - AVC

Relazione: it.S13 per l'Alpe di Praghetta, dirigersi a sn. verso l'Alpe Muanda e risalire faticosamente il canale senza sentiero, fino a giungere sul prato della larga e pianeggiante depressione. Seguendo la cresta ed evitando a sn. le asperità che si presentano sul cammino, si raggiunge la vetta.

Note: fare attenzione in caso di nebbia.



it.S15) Bocchetta di Motta m. 2683

it.D1) La Cialma o Pta Cia m. 2193

Partenza da Carello m.1401

disl. m.792 - tempo di salita ore 2,30

difficoltà: E - segnavia n.509 dell'IGC

Relazione: da Carello si risale una traccia in mezzo ai prati e poi una traccia di sentiero che giunge ad alcune baite, a m.1792; giungere ad altre baite e, al bivio, proseguire per la cima, tralasciando a sn. l'indicazione per il lago Bojret.

Note: tracciato frequentato non solo nel periodo estivo ma anche in invernale da sci-alpinisti e ciaspolatori. Dalla vetta, nonostante l'esigua altezza, si ammira un ampio panorama. Consigliato.

it.D2) Colle della Forca m. 2458

Partenza da Carello m.1401

disl. m.1057 - tempo di salita ore 5,00

difficoltà: E - segnavia n.509 dell'IGC

Relazione: da Carello con l'it.D1 quindi proseguire per l'indicazione del colle passando l'Alpe Balma, l'Alpe Tarro e l'Alpe Bojret. A fianco di quest'ultima potete ammirare il bel laghetto omonimo.

• **Pta Pian Spigo m. 2520** - facilmente raggiungibile in 20 min., superando un facile salto roccioso.

• **M.te Tovo m. 2673** - dal colle si ridiscende verso l'Alpe Bojret e al bivio si svolta a sn.; si risale il ripido pendio che tocca un'anticima e successivamente si arriva in punta. Dal colle si può risalire anche la dorsale, senza sentiero.

it.D3) Colle di Nora m. 2527

Partenza da Carello m.1401

disl. m.1126 - tempo di salita ore 5,40

difficoltà: EE - segnavia n.509 dell'IGC

Relazione: seguire l'it.D2 per il colle della Forca, di qui scendere per una ventina di metri lungo la traccia che si affaccia sul Vallone di Vassola (evidente l'alpeggio più in basso nel pianoro), seguendo il traverso a mezza costa si raggiunge la depressione del Colle Nora.

Note: il colle è dominato a S-E da un pittoresco torrione alto alcune decine di metri.

• **Cima Giardonerà m. 2784** - raggiungibile dal colle di Nora in 40 min. circa.

Note: questa montagna, poco conosciuta, è una delle più belle e caratteristiche della cresta spartiacque.

it.D4) Passo del Bojret m. 2330

Partenza da Carello m.1401

disl. m.1323 - tempo di salita ore 4,40

difficoltà: E - segnavia n.509 dell'IGC

Relazione: seguire l'it.D2 fino all'Alpe Bojret. Al bivio si volge a sn., dove giace il bel laghetto del Bojret, a 2254 metri; quindi si supera l'erta bastionata che conduce al colle con un sentiero ben marcato.

Curiosità: Bojret vuol dire piccola conca, nome che proviene dal sottostante lago.

it.D5) Colle della Paglia m. 2151

Partenza da Gavie m.1007

disl. m.1144 - tempo di salita ore 4,30

difficoltà: E - segnavia n.507 dell'IGC

Relazione: si risale il lato idrografico ds. del rio Bianetto, giungendo prima all'Alpe Bianetto e successivamente l'Alpe Pratoforito. Volgere a ds., costeggiando il lago omonimo e con andamento serpentino si arriva al colle.

Note: stretta sella erbosa.

• **Rocca Mauero m. 2292** - la si raggiunge facilmente.

Note: nella zona della Rocca, si possono avvistare branchi di mufloni.

• **M.te Bellavarda m. 2345** - la cresta non presenta difficoltà ma esige molta attenzione per via di rocce trasversali esposte.

Note: bella montagna con ottimo panorama a 360°. Sulla cima si erge una croce metallica alta 3 metri. Nella parte bassa della cresta, versante di Lanzo, compare una piccola puntina, detta di Lities, sulla quale sono state tracciate alcune vie di roccia.

Curiosità: Bellavarda o Belàbeika, nella lingua francoprovenzale, significa “bellavista”.

it.D6) Anello da Gavie per il Passo del Bojret - Santuario Madonna del Gianavis - Colle della Paglia e ritorno

Partenza da Gavie m.1007

disl. m.1323+330 - tempo totale ore 8,30

difficoltà: EE - segnavia n.507 dell'IGC e AVC

Relazione: da Gavie, per una buona mulattiera si risale il vallone di Cambrelle, toccando Cambrelle, Cavanne, Sabi e con l'it.D2 fino all'Alpe Bojret; al bivio, con l'it.D4 si volge a sn. costeggiando il bel laghetto omonimo, quindi si supera l'erta bastionata che porta al Passo di Bojret m.2330. Scollinando in Val Grande, si scende fino al Santuario di Madonna del Gianavis a m.1880. Seguendo il sentiero dell'AVC, si sale al Colle della Paglia m.2151. Dal colle si scende al lago di Pratoforito e quindi all'alpe omonima. Si affronta la discesa sul lato idrografico ds. del rio Bianetto, seguendo l'it.D5 rigiungendo a Gavie.

it.D7) Colle della Gavietta m. 2080

Partenza da Gavie m.1007

disl. m.1073 - tempo di salita ore 3,30

difficoltà: EE - segnavia n.507 dell'IGC

Relazione: si segue l'it.D5 fino all'Alpe Pratoforito. Si volge a sn. verso l'Alpe Gavieta e quindi al colle.

Note: valico poco frequentato.

• **Pta Marsè m. 2317** - dal colle si transita sull'AVC, sicuramente più comodo e ben marcato, superando delle zone esposte erbose, fino ad una spalletta con delle case diroccate, m.2061. Di qui salire senza traccia un canalino erboso che conduce in cima.

• **La Rossa m. 2319** - si sale il ripido costone prativo, guadagnando in breve la cresta e lo si segue fedelmente passando un colletto.

it.D8) Pta Croce m. 1440 - Pta Uja m. 1725

Partenza da Piandemma m. 1105

disl. m.620 - tempo di salita ore 1,40

difficoltà: E

Relazione: si segue una traccia che porta alle case dell'Alpe La Cria a m.1229, poi, su un sentiero che si sviluppa in cresta si arriva in cima alla punta Croce. Il sentiero sale armonioso sulla dorsale superando la fr. di Pialamberto a 1385 metri e prosegue fino ad un bivio a 1630 metri dove ci si sposta a ds. attraversando il rio Blina. Alcune ripide svolte conducono agli alpeggi che precedono punta Uja.

Note: piacevole salita in mezzo a faggeti e di breve durata.

it.D9) Colle di Perascrita m. 2154

Partenza da Piandemma m.1105

disl. m.1149 - tempo di salita ore 3,30

difficoltà: E

Relazione: seguire l'it.D8 fino al bivio a 1630 metri; di qui proseguire costeggiando il rio Blina e svoltando a sn. si giunge all'Alpe La Colla a m.1890. Proseguire in direzione delle case di Cialmere e compiendo un largo giro del Gias Milone si ritrovano delle tracce di sentiero che conducono al colle.

Note: può capitare di perdere il sentiero, consigliamo di puntare alle numerose baite dalle quali riparte sempre la traccia buona.

• **Pta dell'Aggia m. 2253** dal colle in 20 min. circa. Sulla sommità è visibile un ometto in pietra.

